



# «Lasciami solo!» per imparare a rispondere al ritiro sociale dei ragazzi

Venerdì 15 marzo il primo appuntamento dedicato a genitori, insegnanti, allenatori e catechisti nell'ambito del progetto «Un paese che educa»

**CHIURO** (gdl) Si terrà venerdì 15 marzo il primo evento del progetto «Un paese che educa», che consiste in una campagna di sensibilizzazione per la crescita dei bambini e dei ragazzi dagli 8 ai 14 anni.

Il progetto, finanziato dalla Fondazione **Con i Bambini**, è realizzato da Forme Impresa sociale in partenariato con Comuni di Chiuro, Piateda, associazioni sportive PentaPiateda, Gds Chiuro, Olympia Piateda, Acli Provincia di Sondrio e Istituto comprensivo di Ponte. Ha come finalità la costruzione di una comunità educante nei territori di Piateda, Chiuro e Ponte e promuove una campagna di sensibilizzazione sul tema dell'importanza delle relazioni nella crescita e il contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale dei bambini e dei ragazzi.

La campagna «Stai con me» entra quindi nel vivo con il primo appuntamento dal titolo «Lasciami solo!», per capire cosa rispondere al ritiro sociale dei nostri ragazzi. E' rivolto a genitori, insegnanti, allenatori, catechisti e a tutti gli altri adulti che si confrontano quotidiana-

mente con bambini e ragazzi.

L'incontro, come detto, si terrà il 15 marzo alle 17 all'auditorium di Chiuro, in Corso M. Quadrio 5. L'evento è in collaborazione con i comuni di Chiuro e Piateda e le Acli della provincia di Sondrio. Questa prima iniziativa rappresenta anche una sollecitazione a tutti gli attori formali e informali del territorio che si occupano dell'educazione dei ragazzi a partecipare a questo processo territoriale di costruzione di una comunità educante nel territorio per condividere linee di intervento, modalità di lavoro, risorse e opportunità tra tutte quelle persone e quelle organizzazioni che credono importante accompagnare la crescita e l'educazione dei nostri ragazzi.

Il tema è stato scelto, attraverso un dialogo tra gli attori del territorio ma anche a seguito di un ascolto degli adulti, genitori, educatori, allenatori, ecc. che rispondendo ad una breve indagine hanno condiviso che questo sia una priorità sia per i ragazzi che per gli adulti. Attraverso questa prima iniziativa si auspica di pro-

muovere e sostenere una rete di attori territoriali motivata e capace di accompagnare la crescita e l'educazione dei bambini e dei ragazzi, contrastando la **povertà educativa** e la solitudine di famiglie, ragazzi e organizzazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 14%